LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

26° DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Nette vittorie delle due squadre di testa

Il Torino si impone a Milano - La Roma schiaccia il Liguria

Torino - Milano 5-2

I granata giuocano in stile pratico e, dopo aver già chiuso in vantaggio il primo tempo, realizzano nella ripresa il meritato successo

TORINO: Olivieri; Piacentini, Ferrini; Cadetto, Busel, Baldi, Ferraris; Gabetto, Petron, Gabola.

MILANO: Rosetti; Biancardi, Tognana; Ventura, Vannucci, Remondini; Bollano, Tedeschini, Cappello, Mazza, Rosellini.

ARBITRO: Leicchi.

Milano, 18 maggio.

Sono state tante le reti segnate tempo d'avanzo nella sua marcia ascensionale. Anch'esso ha trovato, per fagliuolare del sistema, un ostacolo nell'indisponibilità di alcuni uomini. L'attacco ha avuto nell'estroso e sempre pericoloso Cappello il suo uomo migliore e in Mazza, per tutto il primo tempo, il distributore saggio. La linea mediana è stata la prima a sfasarsi sotto la doppia offensiva dell'avversario e della temperatura, dando via libera al squadra che proprio di un successo aveva necessità per ritornare in lotta, come merita, per il titolo di Campione.

Vittorio Pozzo

TORINO, 18. — Il Torino ha tenuto per tutto il primo tempo benchè già al 5.o minuto avesse segnato una rete ed aprire di due reti in passaggio di Amadei, ma è costato caro nella ripresa in coincidenza con lo sfacimento dei centro sedegno Pisano. La Roma ha giocato una partita brillante. Chiuso il primo tempo con una rete in favore, segnava altre sei reti ad opera di Cappellini 2', di Amadei al 17', di Cocola al 18', poi ancora due volte di Amadei al 26' e al 35' per chiudere con Paolo al 38'. A parte ai sette della fine per tutto di mano di Piccinini Carlotto accordava alla Roma un calcio di rigore che, tirato debolmente da Cocola, veniva parato a terra da Martini. Il Liguria riemergiava la tormentosa per infortunio occorso a metà del primo tempo a Calligaris che veniva spostato all'ala sinistra e sostituito da Aerizzi, il cui posto veniva preso da Alghisi.

Bologna 7 - Livorno 1

Andreolli; Dettinelli, Biancoscuro; Capodoni, Tesseri, Gabetti; Piana, Michelini, Gallo, Ghiardo, Gabbani.

ARBITRO: Ciamberlini.

BOLOGNA. — Il Bologna per mancanza di Andreolo e di Biavati, infortunati, ha visto con facilità. Nel primo tempo i livornesi hanno giuoco sfrontatamente ed hanno dovuto incassare cinque reti. Nella ripresa si sono un po' più impegnati ed hanno ottenuto il primo goal. Le reti bolognesi sono state realizzate da Gallo 2, Michelini 2 e Gabbani. Fabio Fontana della Bologna ha segnato un goal in rete. Bologna che segnò nel primo tempo al 7' con Gallo, al 14' con Piccinelli rispettivamente di testa, di testa e con azione personale, al 22' accorta con Sandri, ancora rigore al 30' Vinelli ha ottenuto rigore per il Livorno; poi ancora Piccinelli, al 7' e Bagnoni al 4' hanno portato a sette le porte per i rossoblù.

Lazio 2 - Genova 1

Vendelio; Bonagenti, Mazzola; Bacchi, Sentimento, Ferri; Giuliani, Piola, Bertini, Pinelli, Sisko.

Sala; Marchi, Sardelli; Ferrero, Rosetta, Astrologo; Sarti, Perazzolo, Lepore, Berloni, Conti.

ARBITRO: Fiadzo.

GENOVA. — Sembra in formazione invertita per l'assenza di Piola e di Pinelli la Lazio si è imposta ad un Genova in cattiva giornata e il risultato, considerato l'andamento del giuoco e le vicende della partita, può ritenersi esatto. La squadra romana, sensibilmente irriconoscibile dalla sua ultima vittoriosa esibizione, ed incapace in una delle giornate più nere, ha avuto un giuoco discreto, senza criterio e privo di mordente. Nella prima, che è sempre stata il lato debole della squadra, è mancata in pieno.

La Lazio, per contro, ha dimostrato una chiarezza di giuoco ed una scioltezza di movimenti che devono maggior risalto al disordine regnante in campo opposto.

Gli azzurri sono andati in vantaggio al 20' del primo tempo dopo una lunga azione centrata da Piola con un tiro a mezzabotta. Hanno raddoppiato il vantaggio al 11' della ripresa per un fallo di Sala su Bertini e contemporaneo rigore trasformato in rete dallo stesso Piola. Il Genova ha segnato al 26' su centro di Andreghetto deviato in rete di testa da Tipino.

Atalanta 1 - Triestina 1

Lanfranco; Cilerio, Giammarria; Tadini, Lamanna, Benincasa; Gabetti, Gaddoni, Cerbelli, Pagliano, Tedeschi.

Nicoli; Radio, Bellotti; Grosar, Ennicillo, Solar; Tagliavacchi, Tendini, Andreina, De Filippis, Pandolfini.

BERGAMO. — La prima linea di entrambe le squadre sono apparse prive di mordente e non hanno condotto azioni pericolose. Nel secondo tempo spettano alla mediana dei triestini e al tiro deviato dell'Atalanta, che la avvia in Clamamaria. Il giocatore più brillante in campo, al 20' del primo tempo, in una delle poche avanzate discretamente compiute dall'attacco locale, Cerbelli ha potuto piazzare un forte tiro da pochi metri che sembrava destinato in rete, ma la collaboratrice è stata interrotta da un evidentissimo fallo di mano di un terzino triestino. Inevitabile il calcio di rigore che Gaddoni al 1' trasformava in rete. Al 9' della ripresa gli ospiti hanno potuto conseguire il pareggio in tiro del medio-centro Rasolino, piazzato in angolo alla destra di Lanfranco.

Venezia 2 - Fiorentina 1

Fioravanti; Torlora, Di Gennaro; Arlotti, D'a p p e o, Prodanov, Bagnoli, Cecchini, Pasinato, Mazzola, Jo-vicevic.

Griffanti; Bizzarri, Chiodi, Chiesi, Cervellati, Pasqui, Bigoni, Cecconi, Valoriani, Ezzi.

ARBITRO: Dondi.

VENEZIA. — La partita è stata resa molto a forte andatura specialmente per iniziativa degli ospiti che hanno imposto al giuoco un ritmo veloce. Il primo tempo si chiude con il tempo 0 dato di marca veneziana e al 6 reti per parte, con 3 reti a favore dei veneziani. Il primo segnato da Pasqui, al 26' su rigore per un fallo di mano di Prodanov e al 35' secondo da Bagnoli al 15', su azione personale. Nella ripresa le reti si sono ridotte da una vendita di metà che sorprendeva Griffanti. Nella prima ripresa la reazione della Fiorentina si fa trattato al vicio una rete di Cervellinata al 16' con la collaborazione di Bagnoli.

Juventus-Ambrosiana 4-0

Giuoco equilibrato nel primo tempo e ripresa a tutta andatura dei bianconeri

JUVENTUS: Michelosti; Foni, Rava; Depetrini, Parola, Locatelli, Colaussi, Varglien II, Luisa, Sentimenti, Bertoni.

AMBROSIANA: Frasnoni, Poli, Gallotti; Tattanza, Mari, Campatelli; Piccoli, Cominelli, Guarnieri, Candiani, Lanzolati.

ARBITRO: Scotse.

Partita tranquilla, ben giuocata dalla Juventus e persa senza attenuanti dall'Ambrosiana che, dopo di aver retto abbastanza bene nel primo tempo, ha ceduto completamente nella ripresa.

La Juventus non ha faticato ad imporsi. Molti dei suoi uomini hanno ora in forma come non lo sono stati mai nel corso della stagione e la squadra, liberatasi di quei tanti che non hanno grande valore sul funzionamento e sul rendimento, è fresca e forte, con un suo impianto di giuoco, un sorprendente dinamismo ed una incredibile vigoria. Tutte queste doti dei bianconeri hanno trovato spicco nei confronti della rissacquatezza e della scarsa consistenza tecnica dei nerazzurri. Non ci era mai occorso di vedere un'Ambrosiana così asperbile in difesa (i due terzini sono discreti colpitori ma non sono abili nel frenare, giuoco il giuoco manovrato) e così insensibile all'attacco, dove Frasnoni non è più quello di un tempo, il tria centrale è inconsistente e Landolfi, terzino improvvisato e spinto, non sa che centrare per liberarsi della palla. Il maggior pesto dell'incontro l'ha sopportato il mediano non il bravo Mari, dell'eccellente Campatelli e del volenteroso Bertoni, non è stato sufficiente a salvare la squadra dalla resa a discrezione. La Ambrosiana di questo finale di campionato non è neppure lontana parente della classica unità della passata stagione. Le squadre si preoccupò da rifare e occorrerà un gran lavoro per la mira e segnare.

Sistema di qua, sistema di là, e in potenza, galoppino del nuovo dogma, ne hanno combinato di carine da una parte e dall'altra. Se quella del Milano ha finito per andare a catafascio nell'ultima mezz'ora dell'incontro, anche quella del Torino di incongruenze ne ha fatte. Ma indubbiamente Busini ha tenuto con mano ferma il suo posto. Non era più il Torino incerto e poco fiducioso di domenica scorsa: la squadra ha trovato ieri il suo animo e anche la sua battagliamma di gioco. I minuti finali del primo tempo e tutta la ripresa, negli sprazzi e nel modo che l'emerita « scoppiatura » ha concesso, sono stati disputati dai granata con uno spirito pratico degno di Lele. L'undici è nuovamente lanciato.

Il Milano, invece, ha segnato un tempo d'avanzo nella sua marcia ascensionale. Anch'esso ha trovato, per fagliuolare del sistema, un ostacolo nell'indisponibilità di alcuni uomini. L'attacco ha avuto nell'estroso e sempre pericoloso Cappello il suo uomo migliore e in Mazza, per tutto il primo tempo, il distributore saggio. La linea mediana è stata la prima a sfasarsi sotto la doppia offensiva dell'avversario e della temperatura, dando via libera al squadra che proprio di un successo aveva necessità per ritornare in lotta, come merita, per il titolo di Campione.

Vittorio Pozzo

Roma 7 - Liguria 0

Masetti; Brunella, Andreoli; Donati, Mortari, Spontoni; Amadei, Cappellini, Cocola, Amadei, Cocola, Panich.

Martini; Taboy, Celsano; Aerizzi, Alghisi, Kocsis, Crosilli, Menzio, Scagni, Bertoni, Stella, Alghisi, Bertoni.

ARBITRO: Iorzoni.

ROMA. — Il Liguria ha tenuto per tutto il primo tempo benchè già al 5.o minuto avesse segnato una rete ad opera di Bertoni in passaggio di Amadei, ma è costato caro nella ripresa in coincidenza con lo sfacimento dei centro sedegno Pisano. La Roma ha giocato una partita brillante. Chiuso il primo tempo con una rete in favore, segnava altre sei reti ad opera di Cappellini al 2', di Amadei al 17', di Cocola al 18', poi ancora due volte di Amadei al 26' e al 35' per chiudere con Paolo al 38'. A parte ai sette della fine per tutto di mano di Piccinini Carlotto accordava alla Roma un calcio di rigore che, tirato debolmente da Cocola, veniva parato a terra da Martini. Il Liguria riemergiava la tormentosa per infortunio occorso a metà del primo tempo a Calligaris che veniva spostato all'ala sinistra e sostituito da Aerizzi, il cui posto veniva preso da Alghisi.

Bologna 7 - Livorno 1

Andreolli; Dettinelli, Biancoscuro; Capodoni, Tesseri, Gabetti; Piana, Michelini, Gallo, Ghiardo, Gabbani.

ARBITRO: Ciamberlini.

BOLOGNA. — Il Bologna per mancanza di Andreolo e di Biavati, infortunati, ha visto con facilità. Nel primo tempo i livornesi hanno giuoco sfrontatamente ed hanno dovuto incassare cinque reti. Nella ripresa si sono un po' più impegnati ed hanno ottenuto il primo goal. Le reti bolognesi sono state realizzate da Gallo 2, Michelini 2 e Gabbani. Fabio Fontana della Bologna ha segnato un goal in rete. Bologna che segnò nel primo tempo al 7' con Gallo, al 14' con Piccinelli rispettivamente di testa, di testa e con azione personale, al 22' accorta con Sandri, ancora rigore al 30' Vinelli ha ottenuto rigore per il Livorno; poi ancora Piccinelli, al 7' e Bagnoni al 4' hanno portato a sette le porte per i rossoblù.

Lazio 2 - Genova 1

Vendelio; Bonagenti, Mazzola; Bacchi, Sentimento, Ferri; Giuliani, Piola, Bertini, Pinelli, Sisko.

Sala; Marchi, Sardelli; Ferrero, Rosetta, Astrologo; Sarti, Perazzolo, Lepore, Berloni, Conti.

ARBITRO: Fiadzo.

GENOVA. — Sembra in formazione invertita per l'assenza di Piola e di Pinelli la Lazio si è imposta ad un Genova in cattiva giornata e il risultato, considerato l'andamento del giuoco e le vicende della partita, può ritenersi esatto. La squadra romana, sensibilmente irriconoscibile dalla sua ultima vittoriosa esibizione, ed incapace in una delle giornate più nere, ha avuto un giuoco discreto, senza criterio e privo di mordente. Nella prima, che è sempre stata il lato debole della squadra, è mancata in pieno.

La Lazio, per contro, ha dimostrato una chiarezza di giuoco ed una scioltezza di movimenti che devono maggior risalto al disordine regnante in campo opposto.

Gli azzurri sono andati in vantaggio al 20' del primo tempo dopo una lunga azione centrata da Piola con un tiro a mezzabotta. Hanno raddoppiato il vantaggio al 11' della ripresa per un fallo di Sala su Bertini e contemporaneo rigore trasformato in rete dallo stesso Piola. Il Genova ha segnato al 26' su centro di Andreghetto deviato in rete di testa da Tipino.

Atalanta 1 - Triestina 1

Lanfranco; Cilerio, Giammarria; Tadini, Lamanna, Benincasa; Gabetti, Gaddoni, Cerbelli, Pagliano, Tedeschi.

Nicoli; Radio, Bellotti; Grosar, Ennicillo, Solar; Tagliavacchi, Tendini, Andreina, De Filippis, Pandolfini.

BERGAMO. — La prima linea di entrambe le squadre sono apparse prive di mordente e non hanno condotto azioni pericolose. Nel secondo tempo spettano alla mediana dei triestini e al tiro deviato dell'Atalanta, che la avvia in Clamamaria. Il giocatore più brillante in campo, Al 20' del primo tempo, in una delle poche avanzate discretamente compiute dall'attacco locale, Cerbelli ha potuto piazzare un forte tiro da pochi metri che sembrava destinato in rete, ma la collaboratrice è stata interrotta da un evidentissimo fallo di mano di un terzino triestino. Inevitabile il calcio di rigore che Gaddoni al 1' trasformava in rete. Al 9' della ripresa gli ospiti hanno potuto conseguire il pareggio in tiro del medio-centro Rasolino, piazzato in angolo alla destra di Lanfranco.

Venezia 2 - Fiorentina 1

Fioravanti; Torlora, Di Gennaro; Arlotti, D'a p p e o, Prodanov, Bagnoli, Cecchini, Pasinato, Mazzola, Jo-vicevic.

Griffanti; Bizzarri, Chiodi, Chiesi, Cervellati, Pasqui, Bigoni, Cecconi, Valoriani, Ezzi.

ARBITRO: Dondi.

VENEZIA. — La partita è stata resa molto a forte andatura specialmente per iniziativa degli ospiti che hanno imposto al giuoco un ritmo veloce. Il primo tempo si chiude con il tempo 0 dato di marca veneziana e al 6 reti per parte, con 3 reti a favore dei veneziani. Il primo segnato da Pasqui, al 26' su rigore per un fallo di mano di Prodanov e al 35' secondo da Bagnoli al 15', su azione personale. Nella ripresa le reti si sono ridotte da una vendita di metà che sorprendeva Griffanti. Nella ripresa la reazione della Fiorentina si fa trattato al vicio una rete di Cervellinata al 16' con la collaborazione di Bagnoli.

La Serie B

Il Novara battuto in casa

Classifica: Bari p. 37; Vicenza 35, Padova, Triestina 34; Brescia 33; Novara 32; Pisa 28; Spezia, Alessandria 27; Pro Patria, Pescara, Livorno, Udinese, Savona 24; Siena 22; Reggiana 19; Livanaos, Prato 17; Lucchese 16.

Pro Patria-Novara 3-0. - Rete: Dosi 41, Arb. Varutti.

Pisa-Spezia 4-0. - Reti: Bellini (P), Costa (6), Pascella (2) su rigore, Di Benedetti (P), Scopelli (2), Lovagni (6), Tigo (P). Arb. Pozzipollini.

Savona-Livorno 2-0. - Reti: Pramagnati 2. Arb. Timolo.

Siena-Pescara 3-1. - Reti: Filetici (S), Lanfagnina (P), Dagna (S). Arb. Bernardi.

Brescia-Padova 3-1. - Reti: Cassa 2, Sarti (P). Arb. Galetti.

Livorno-Alessandria 3-1. - Reti: Guerrieri (L), Rambellino (L), Toglia (A), Piccini (L). Arb. Zambelli.

Vicenza-Prato 3-0. - Reti: Bacchetti, Guerri 2. Arb. Di Pasquale.

Reggiana-Pantelia 3-0. - Reti: Bianchi, Pirola, Gabini.

Udinese-Bari 2-1. - Giuocato il 19 aprile.

I pugili «azzurri» battono gli svedesi: 11-5

Milano, 18 maggio.

L'incontro pugilistico Italia-Svezia *dilettanti* di Roma, svoltosi ieri al Vigorelli, è stato vinto dagli azzurri per 11 a 5, i quali hanno dimostrato nettamente prevalere nelle quattro categorie minori (medio, mediano, pesi piuma, pesi leggeri) dove rappresentative erano equipollenti. Ecco i vincitori:

Mosca: Pozzati b. Hansson al pt.; Gabbi Pacetti b. Stig Kvarner al 1.o; Fossa Bonetti e Kvist-Kreuger pari; Lenzi b. Ake Ekman al 1.o; Bertoncelli-Gorgoni b. Wilhelm Vesche al p.; Medi Battaglia b. Grundfelt al p.; Metti mascini, Zurlolo b. Perlow al p.; Maerini; Andersson b. Lattuca.

I campionati atletici di società

A TORINO: 1.o Milano 1.o Vigili (O), F. Torino 66; 2.o Gallia, 3. Lazio (R), 3. Sisal, 1. Bersaglieri (Pist) 27; 1. Balbone, 3. Bianchetti Dieci; 1. Maggiorino (Hs), 2. Bacchi, 3. Bacchi (L), 3. Sisal; 1. Bevilacqua (Hs) 13,5 s. (Ma 13,4); 1. Bianchetti Sulla 400 (1.o Fra), 1. Quale (Hs), 2. Bianchi, 3. Bo, 3. Taragna, 3. Vedelli 4.o Milano 1.o Vigili 1'57"4, 2. Gallianelli, 3. Martini; Sulla 1o lungo: 1. Milano Giati m. 6,44, 2. Bianchi, 3. Nordio (Gavestitore: 1. Lantieri (Giustizia) 4'24, 2. Cerchiari, 3. Mazzi.

A TRIESTE: M. 800: 1. Lanni (Lazio Rossi) 1'56"8 (R.); 2. Fragiacomo (Lendrini), Sulla 100 l'asta: 1. Conchi (Lazio Rossi) m. 3,80, 2. Bianchi, 3. Ventarelli, Sulla 1o lungo: 1. De Cicco (Carraro) m. 6,77, 2. Campanelli, 3. Vallon; M. 200: 1. Pezzarelli (Uoc) 23"2 (R.), 2. Olivieri, 3. Rancich; M. 60000: 1. Rorlo (Giovinezza) 16'30" e 2. Pedersoli, 3. Trevisani; M. 400 (al 1.o Vallon), 2. Giustiniani 57"3(R), 3. Valentinuzzi; Sulla 1o alto: 1. Cerchiari m. 40,97, 2. Delli Compagni, 3. Superina; Giavellotto, 1. Cerchiari (Berri) m. 54,64, 2. Brugliera, 3. Rinaldi.

A PARMA: M. 5000: 1. Petrucchi (Ferrovieri) 15'30", 2. Ferrari 15'30", 3. Medici 15'31"; M. 1500: 1. Ferrari (Duf Roma) 1'56"4/10, 2. D'Incale, 3. Romanoni; 1.o Sulla 1o lungo: 1. Calfinà 49,25, 2. Spaggiari, 3. Profeti; Sulla asta (Prova): 1. Rinaldi (Modena) 3,70, 2. Patrini, 3. Guarducci; M. 500: 1. Moferini (Miglio Rossa) 24"8, 2. Mattelli, 6. Dude; M. 400: 1. Ferrari (Duf) 52, 2. Mandelli; M. 7.2: 1. Venturini, 3. Pattarello; Sulla 1o lungo: 1. Bertoncelli (Duf) m. 6,64, 2. Gorgoni, 3. Romanoni; Sulla 1o alto: 1. Ghezzi, 2. Pellotto, 1. Rossi Bruno (Duf) m. 1,60, 2. Castiglioni, 3. Bonetti.

A MILANO: M. 200: 1. Monti (Oberdan) 21"6/10; Sulla 1o lungo: 1. Calfiana (Oberdan) m. 6,96; (Giavellotto 1. Mattenuci (Oberdan) m. 60,66; Martello: 1. Ferrari (Oberdan) m. 14,50; M. 3000: 1. Ferrari (Oberdan) m. 9,50; M. 5000: 1. Cultrera (Ferrovie) 15'42"2/10, 2. Rob: 1. Paterlini (Oberdan) 1'57"4/10; Disco: Gandini (Oberdan) m. 46,37.

TORINO - C. P. dei Giovani, 4x alimin., m. 100: 1. Marengo, 15"1; m. 200: 1. Rene, 27"2; m. 300: 1. Fiametto, 9'45"9; m. 110 ost.: 1. Ferrero, 17"4; disco: 1. Fortana, m. 31,29; giavellotto: 1. Cavigia, m. 36,50; peso in alto: 1. Schiavia, m. 1,65; salto con l'asta: 1. Veglia, m. 3,20; staffetta 4x100: 1. College, Rotale, 46"7. Classifica C. R. 1. Fiat, 2. Bianchi, 3. Sonnini, 4. A. Mussolini.

La domenica ippica

Il Premio della Moda vinto da Zampino

Folla fittissima ieri a Mirafiori da rendere perplessi gli ippodromi i varii servizi.

Come interessanti, con buon numero di partenti, arrivi cliputati, specie quelli che hanno corsa domani di fare dei giocatori si attendevano la fotografia, giuoco animatissimo, terreno sofrice.

Il Premio della Moda è stato un facile successo per Zampino molto bene guidato da Ferrero che condotto da un capo all'altro. Parecchio tempo fa, Zampino stava nettamente battuti. Due cadute, in atto di ed in ostacoli, senza conseguenze del Gentino Sarti con Chiasti ed Antelo. Ecco i risultati:

Premio Moda (ippica) - Cavalieri ed Ufficiali (galop) - 1.o Zampino, 2. Chiasti, 3. Meridiana (68, Podestà) di Sendiz Giulia; 4. Hopbird, 5. Nicolò d'Este 6. Rodomonte, N. P. Scarinito, 7. L. 5, 1. Tot. 26,90; Quinta 1.o Chiasti, 2. Zampino, 3. Meridiana, 4. Hopbird, 5. Nicolò d'Este, 6. Rodomonte, N. P. Scarinito, 7. L. 5, 1. Tot. 17,90; 2.o Premio, 6 anni, 2.400 metri (Ostacoli) - 1. Zampino (64 Bovcardi) di Giulia, 2. Sarcinello, 3. Ardi (Sarti), 4. Ragnarok, N. P. Paleo, Giuba, 5. L. 5, 1. Tot. 12,50, 9,50, 13,50; 3.o Premio Cruciglisse (L. 10.000, metri 2.000) - 1. Sarcinello (Sarti) di Ragini di Riani; 2. Mirodoro, 3. Aprutino, 4. Haidee, N. P. radere Antelo 5. L. 1, 1. Tot. 32,50, 9,50, 13,50, 6,50.

Premio Cherasco (L. 8.000, m. 1500) - 1. Sublimis (59 b. Bonanitti di Keros di Sodino); 2. Mandrillo, 3. Ivo (Danzica, N. P. Adamia, Tosta, 5. L. 2, 1. Tot. 26,50, 9,50, 6m). Scommesse doppie 5a e 7a corsa (Ehrerka - Sarabanda) L. 581. Giovedì 5a giornata di corse.

I ciclisti del «Pantarelli» rivincono la Coppa Italia

Novi Ligure, 18 maggio.

Si è svolta ieri sul circuito della Stadio Nafta, la riunione con gli assi di dilettanti di Coppa Italia (Sezione Velocità. Dilettanti 1. Galassi - Velocità Bologna, 2. Ferretti - Velocità Bologna, 3. Bagnoli, 4. Pedrelli - Velocità Bologna, 5. Ferretti, 6. 12. 2. Bianchi, 3. Bagnoli, 4. Pedrelli